

BASKET B GIRONE A

Unieuro, stavolta arriva una doccia fredda

Piacenza è implacabile nella volata finale e vendica la sconfitta a tavolino dell'andata

di ELEONORA VANNETTI

FORLÌ. A tre mesi da quella trasferta di Piacenza terminata dopo appena 12 minuti, l'Unieuro lotta ma riassapora la sconfitta dopo quindici vittorie consecutive.

Subito Piacenza. Primo quarto nel segno di un convincente Rotondo, ma Piacenza fa subito capire di essere carica (7-8 targa-Infante). La squadra di Garelli si affida alle triple per provare a restare a galla, ma dopo il -3 grazie a Vico dall'arco (9-12) ecco l'allungo di Piacenza che va sul 12-20. Pederzini prova a scuotere un Forlì che stenta a trovare il canestro e la prima sirena dice 16-22 Piacenza.

Equilibrio. Sono dei biancorossi i primi due punti del secondo quarto con un Rombaldoni volitivo sia in attacco che in difesa. L'Unieuro cerca di produrre una difesa migliore per accorciare le distanze, con l'energia di Vico che va a segnare subendo il fallo di Soragna. Risultato: 22-24 al 14'. Segue la tripla di Magrini ma l'Unieuro non molla e si affida ad uno splendido Arrigoni, capace di accendere alla grande il pubblico forlivese fino al canestro del 29-29. Risultato che dura solo pochi secondi perché Piacenza sorpassa definitivamente i biancorossi, nonostante Pignatti metta in atto una buona difesa contro Samoggia che riesce comunque a bucare dalla media. E' Rombaldoni portare nuovamente Forlì al pareggio con una tripla (35-35), ma un 4-0 firmato Samoggia-Infante vale il 37-41 del 20'.

Nella ripresa la Bakery spinge ancora sul gas e la bomba di Magrini al 25' vale il 48-56. A questo



Marco Maria Arrigoni a canestro (foto Blaco)

punto, però, torna in scena la carica di Arrigoni, che insieme a Rotondo riporta sotto Forlì (57-60 al 27'). Piacenza si mantiene avanti fino al 34', quando Arrigoni dall'arco sor-

passa (66-65), Vico lo imita per il +4 e Rotondo chiude con il canestro del 71-65 a -3'34". Sembra tutto in discesa per Forlì, invece ecco il micidiale 9-0 di Piacenza, culminato

con la sospensione di Soragna (71-74 a -1'38").

L'Unieuro ci prova fino alla fine ma la tradisce lo 0/2 di Rombaldoni dalla lunetta sul 72-74 a -38". Samoggia, invece fa 2/2 a

-11" (72-76) e il canestro di Rotondo a -2" arriva troppo tardi, nonostante lo 0/2 di Gasparin ai liberi dopo il fallo disperato di Vico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rodolfo Rombaldoni contro Matteo Soragna

UNIEURO FORLÌ 74
BAKERY PIACENZA 76

UNIEURO: Rotondo 16, Vico 13, Ferri 1, Pederzini 4, Pignatti 9, Rombaldoni 10, Iattoni ne, Arrigoni 21, Bonacini, Biandolino ne. All.: Garelli.

BAKERY: Soragna 8, Gasparin 15, Infante 14, Dordei 11, Magrini 9, Meschino ne, Nicoletti ne, Cuccarese ne, Fin 2, Samoggia 17. All.: Bizzozzi.

ARBITRI: Spinelli e Lupelli.

PARZIALI: 16-22, 37-39, 60-65.

TIRI LIBERI: Unieuro 13/21, Bakery 5/8.

TIRI DA DUE PUNTI: Unieuro 20/34, Bakery 25/40.

TIRI DA TRE PUNTI: Unieuro 7/18, Bakery 7/17.

NOTE: uscito per 5 falli Arrigoni.

Dulca Angels, grandi affari al Bottegone

Santarcangelo sempre avanti, nell'ultimo quarto l'accelerata decisiva

VALENTINA'S BOTTEGONE 77
DULCA ANGELS 87

VALENTINA'S BOTTEGONE: Magini 17, Giannini 21, Rossi 8, Toppo 8, Marconato 3, Maspero 9, Divac ne, Tafaj 2, Cernivani, Fiorito 9. All.: Russo.

DULCA ANGELS: Bianchi 10, Pesaresi 7, Fusco, Pasini ne, Gualtieri, Bedetti L. 20, Moretti 14, Cardellini 21, Saponi 15, Tognacci. All.: Tassinari.

ARBITRI: Vigato di Este e Perocco di Ponzano Veneto.

PARZIALI: 19-21, 44-48, 61-60.

PISTOIA. Colpo grosso per la Dulca, che passa a Pistoia con pieno merito dopo una partita praticamente sempre condotta (77-87).

Dopo la tripla iniziale di Fiorito, gli Angels prendono in mano la gara ma pur rimanendo sempre in vantaggio non vanno oltre il +5 (7-12). Bottegone, però, tiene fino alla prima sirena, poi i gialloblù spingono decisamente sull'acceleratore ripartendo con un 7-0 che vale il primo strappo importante (19-28 al 12'). È una partita decisamente a strappi, perché i toscani tornano subito a -2 restituendo il 7-0, per poi affondare ancora sotto i colpi degli scatenati

Bedetti e Saponi, che portanola Dulca avanti in doppia cifra (28-39 al 15'). Ma l'elastico continua e il finale è tutto del Bottegone che con Toppo chiude sul 44-48.

Il copione non cambia nella ripresa ma stavolta la reazione toscana è più efficace e alla terza sirena è sorpasso con il solito Fiorito (61-60). Gli Angels non fanno una piega e con le triple di Saponi e Bianchi si riprendono l'inerzia, mentre Pistoia non trova più la via del canestro (63-71 al 35') e non riesce a risalire. Santarcangelo invece non molla più la presa e nel finale dilaga con Pesaresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B girone A. I biancorossi ospitano al Flaminio il Cecina secondo della classe, in serie negativa ma sempre temibilissimo (ore 18)

Crabs, è il momento giusto per fare il salto di qualità

Coach Bernardi: «Dovremo per forza alzare il livello se vogliamo prenderci i due punti»

RIMINI. Il momento di osare è adesso. Se i Crabs vogliono tenere accesa una fiammella di speranza che vada oltre una comunque non scontata salvezza diretta, serve una mezza impresa oggi, contro Cecina (palasport Flaminio, ore 18). La seconda della classe non arriva in Romagna nel suo miglior momento: due ko consecutivi, quattro sconfitte nelle ultime sei (ma contro Cento, Piombino e Forlì, unica vera partita sbagliata a Livorno) dopo un percorso netto di undici giornate al comando della classifica.

E' ovvio che la Nts Informatica, in piena cura Bernardi, avrebbe bisogno di una tripletta per clas-

sifica e consapevolezza: un conto è passare a Trecate, un altro prendersi lo scalpo di una pretendente alla finale play-off. Per riuscire a "schienare" Bruni e i rognosi toscani, però, non basteranno probabilmente i Crabs del pur migliorativo recente passato. Servirà, cioè, qualcosa in più. «Sì, contro un avversario di prim'ordine come Cecina dovremo per forza alzare il livello, se vogliamo prenderci i due punti e far felice la nostra gente che sono certo ci darà una grossa mano - scalda le "folle" il coach viserbese - I ragazzi si sono allenati bene, col giusto atteggiamento e quella positività che è necessaria per migliorare di set-

timana in settimana. Vincere ci ha aiutato anche ad avere più sicurezza in noi stessi, ma serve ancora tempo, anche se la direzione che abbiamo preso è quella giusta. I ragazzi hanno capito che bisogna allenarsi duramente per aumentare l'intensità difensiva e il ritmo offensivo: i risultati passano da qui».

Ha le idee chiare anche su Cecina, Bernardi, che confermerà l'assetto iniziale con Perez a tutto campo sul coetaneo Caroti, talentuoso play del '97 che muove un quintetto solidissimo. «Cecina è una squadra molto forte, profondamente intensa, che mette le mani addosso in difesa. Sono tosti, si

aiutano e c'è pure tanta qualità in un roster completo, a partire da Caroti che ha dinamismo e tiro da tre punti (11 punti e 3.1 assist in 28', ndr) per proseguire con le guardie realizzatrici Del Testa (11 e il 35% da tre) e Bruni (ex della gara, 9.4 punti e 2.4 assist), mentre sotto canestro possono contare su Toscano (8.5 punti e 5.8 rimbalzi), Fratto (10.2 + 7.8) e Gambolati (9.3 + 4.9). L'obiettivo è non indietreggiare ma mordere la gara. «Sì, voglio che la partita la facciamo noi, in casa nostra, e l'ho chiesto ai ragazzi - chiude Bernardi -. Per far questo bisognerà dare tutti il 150%». (v.f)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B GIRONE A

Raggisolaris a caccia del tris con San Miniato

FAENZA. Sale o scende? La classica domanda tra sconosciuti che s'incrociano in ascensore si potrà porre oggi al Pala Cattani (ore 18, arbitri Marziali e Valleriani di Roma), dove i Raggisolaris ospitano i pari classifica di San Miniato.

Entrambe le squadre sono infatti non del tutto al riparo da situazioni di pericolo in classifica, ma coltivano speranze in una partecipazione ai play-off: la differenza tra una e l'altra situazione la faranno una manciata di partite.

E, tolte quelle dall'esito più scontato (contro le big e le ultime), la direzione verso inferno o paradiso sarà impressa dalle gare con team della stessa fascia. Per i manfredi la motivazione aggiuntiva, oltre a quella di difendere le mura del "Cattani" e di allungare la striscia a tre vittorie come mai successo in stagione, è quella di vendicare la rovinosa caduta dell'andata (80-59), che rappresentò la prima sconfitta stagionale, il ritorno alla dura realtà dopo le due vittorie iniziali, la presa di coscienza che la stagione non sarebbe stata rose e fiori ma, come d'altronde ci si attendeva, piuttosto impegnativa.

In Toscana il crollo arrivò nella ripresa (si era 37-34 a metà gara), pagando il conto sui secondi tiri per la sofferenza a rimbalzo (37-30) e per le venti palle perse, nonostante un gladiatorio Casadei, che scrisse 38 di valutazione sui 49 totali di squadra. «Non interpretammo bene la partita - ricorda la guardia manfreda Penserini - e faticammo a prendere le misure ai loro cambi difensivi e alla loro fisicità. Una gara da dimenticare anche per l'infortunio a Dal Fiume e per i problemi al mio ginocchio con cui ho convissuto da quel giorno. Quella sconfitta non l'abbiamo ancora digerita, ma ora siamo in risalita, grazie al nostro spirito ed alla coesione del gruppo. Vogliamo ricominciare a sfruttare il fattore campo, avendo partite più abbordabili al Pala Cattani, anche se San Miniato è squadra agguerrita; ognuno riesce ad essere protagonista al momento giusto. Non sarà semplice».

Valerio Roila

© RIPRODUZIONE RISERVATA